

Informativa ai soci sui dati di chiusura della campagna castanicola 2015

**Il Consiglio di Amministrazione
della Cooperativa Velinia
(Borgo Velino, 30 gennaio 2016)**

**A nome del
Consiglio di Amministrazione
vi do il benvenuto,
vi auguro buon anno
e vi ringrazio per la partecipazione**

Dati di chiusura della campagna 2015

Raccolta	(quintali)	(%)	euro/kg
• <i>Prima fascia</i>	1.689	74,5	2,60
• <i>Seconda fascia</i>	426	18,8	1,60
• <i>Terza fascia</i>	151	6,7	0,80
• Totale	2.266	100	
Incasso totale	588.554 €		519.243 €

Considerazioni sullo scarto in Cooperativa

Al completamento della selezione operata dalla Cooperativa sono stati scartati, diciamo non venduti, 110 quintali di castagne, pari al 5% del conferito, quantitativo che si è tradotto in una perdita di **11 c€/kg**

Tale perdita è da considerare non significativa per il 2015 tenuto presente che:

- il commerciante con il più alto volume di acquisto dalla Cooperativa ha affermato che le castagne degli altri territori avevano uno scarto del 20-25%
- nel viterbese molti commercianti hanno ritirato le castagne senza prezzo e pagandole a valle della commercializzazione in base al ricavato

L'alta frazione di scarto riscontrata è stata dovuta principalmente al fatto che a inizio e a fine stagione molte castagne erano «impallonite» ed esse sono risultate di non facile individuazione al momento della raccolta

È comunque evidente che per le fasi di raccolta e di vagliatura dovrà essere adottata una procedura più efficace per il controllo della qualità delle castagne conferite in Cooperativa, soprattutto per una questione di immagine

Figura 1. Evoluzione dei quantitativi di castagne conferite alla Cooperativa

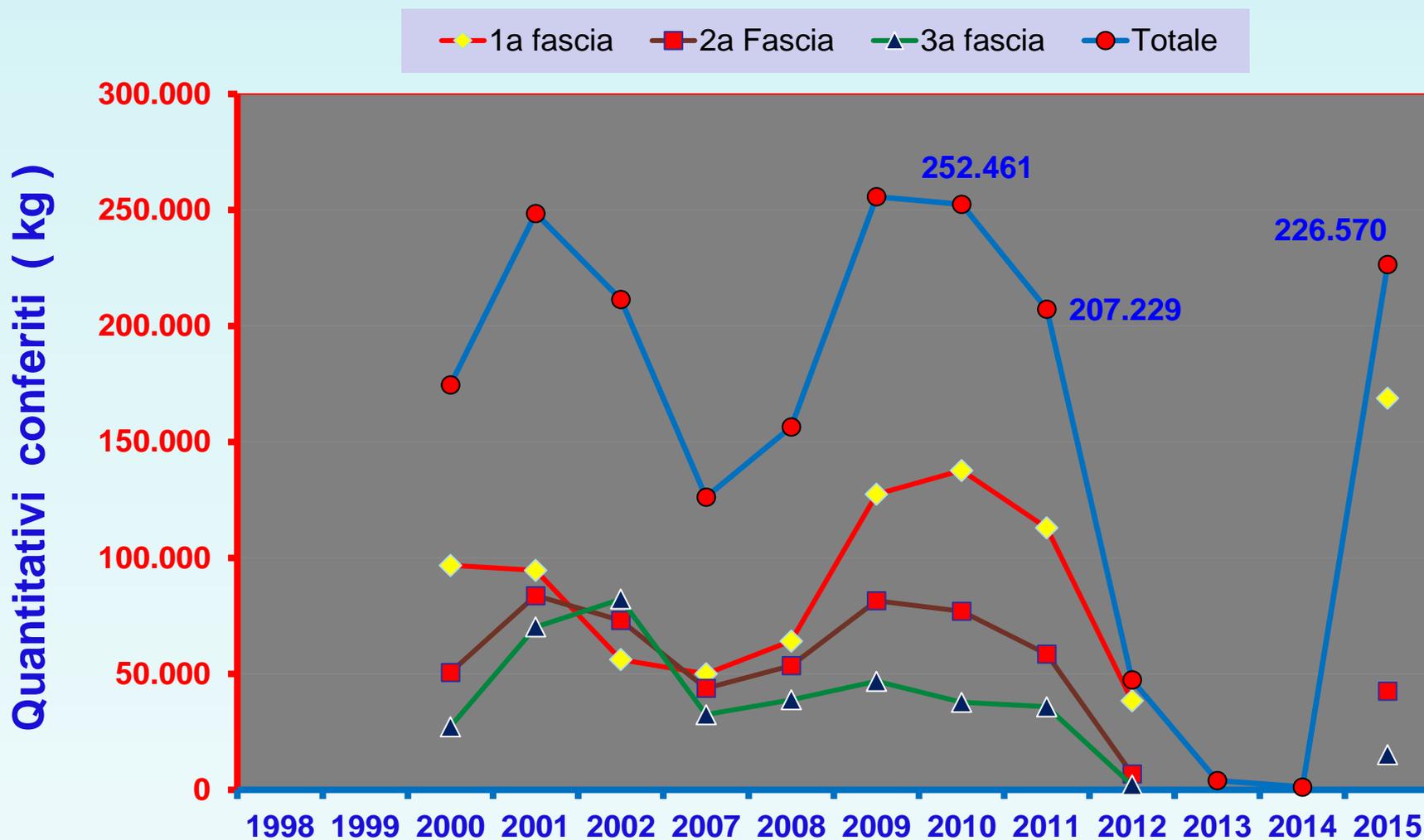


Figura 2. Evoluzione delle somme erogate ai soci

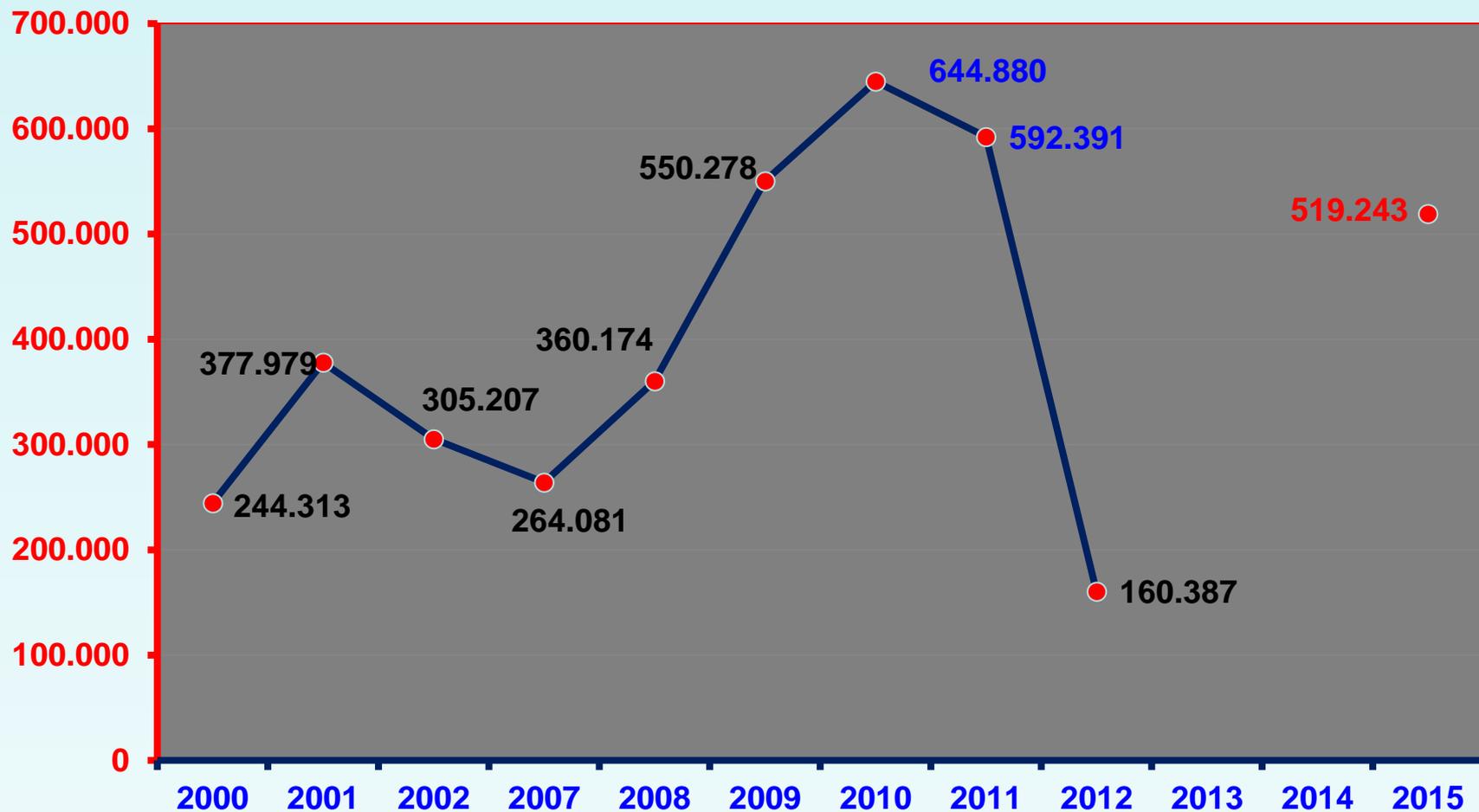
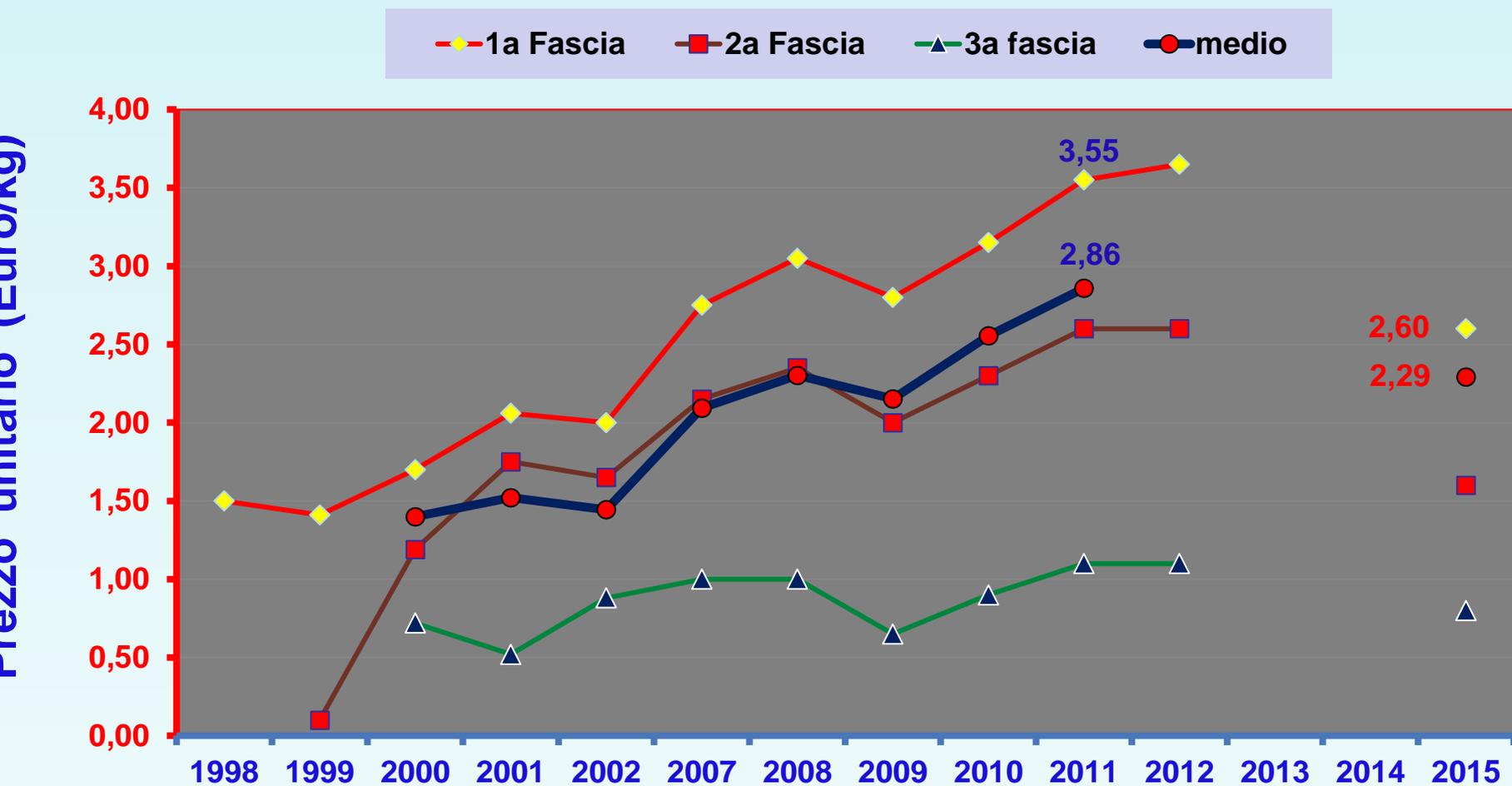


Figura 3. Evoluzione dei prezzi unitari erogati ai soci



La vostra delusione è legittima!

Rispetto al 2011

- **il prezzo della 1° fascia (74,5% del totale 2015) è sceso da 3,55 a 2,60 €/kg, cioè è calato del 27%**
- **quello medio è sceso da 2,86 a 2,29 €/kg, cioè è calato del 20%**

ma

- **il prezzo di vendita lo determina il mercato globale , peraltro il Marrone Antrodacano ha inciso soltanto per l'1 % sulla produzione 2015**
- **il prezzo erogato ai soci è una conseguenza di tale mercato globale e quindi delle importazioni a prezzi molto inferiori ai costi della produzione nazionale**
- **il mercato va riconquistato dopo tre anni di assenza totale; peraltro la produzione 2015 è risultata assolutamente sottostimata fino all'inizio della raccolta e imprevedibile per i commercianti**

Ma la delusione era razionalmente da prevedere!

- L'Italia nel 2007 ha esportato **17.442 tonnellate** di castagne, il 25% della produzione nazionale, **al prezzo medio di 3,84 €/kg**, cioè **1,75 €/kg** in più del prezzo medio pagato ai soci dalla cooperativa (2,09 €/kg)
- Il costo di commercializzazione nazionale è stato sicuramente superiore ai suddetti **1,75 €/kg**

l'Italia però ne ha importate

- *nel 2007*, 5.926 tonnellate **al prezzo medio di 2,29 €/kg** e a fronte di una produzione nazionale di 70-75 mila
- *nel 2014* (sette anni dopo), 38.000 (sei volte tante) **al prezzo medio di 2,28 €/kg** e a fronte di una produzione nazionale di 20 mila

Il prezzo medio di importazione del 2014 è **stato identico** a quello del 2007 e quindi è ragionevole pensare che nel 2014 anche il prezzo delle castagne nazionali sia stato lo stesso del 2007

Il Marrone Antrodocano è stato invece venduto a 2,09 €/kg nel 2007 e a 2,29 €/kg nel 2015 **(+10%)**

Ma la delusione era razionalmente da prevedere! (2)

Negli ultimi tre anni (il periodo della crisi cinipide), in presenza di crisi economica e concorrenza mondiale

- il gasolio è sceso del 25 - 30 %
- il valore degli immobili (le case) è sceso del 20% (Sole 24 ore)
- il prezzo pagato ai produttori di latte è ai minimi storici
- le macchine costano sempre meno pur avendo maggiori prestazioni
- ecc.

In questo contesto mondiale, castanicolo in particolare, **non era ragionevole pensare** che le nostre castagne potessero conservare il prezzo del 2011 o addirittura aumentarlo

In questo periodo di crisi economica internazionale e di devastazione della produzione castanicola nazionale da parte del cinipide, **gli italiani mangiano meno castagne e per di più straniere** (peraltro bene non di prima necessità)

Il prezzo di vendita del Marrone Antrodocano potrà tornare a crescere !

Il Marrone Antrodocano è un prodotto di nicchia che ha una storia importante e una immagine positiva nel mercato, aspetti che gli hanno consentito di spuntare prezzi di vendita ben superiori a quelli medi nazionali

Perché i prezzi possano tornare ai livelli del 2012, e ragionevolmente anche superali, **è necessario prima conservare e poi accrescere la qualità del prodotto e soprattutto la sua immagine**

È necessario pertanto:

- operare per ottenere quanto prima la DOP
- continuare al lotta al cinipide (*la sua sconfitta contribuirà ad accrescere l'immagine*)
- fare interventi di rinvigorismento e rinnovamento dei castagneti (*crecerà la qualità del prodotto*)
- parlare ed agire con una unica voce
- ottenere una reale ed efficace collaborazione delle Istituzioni locali

Figura 4. Evoluzione delle spese (gestione e accantonamenti per investimenti)

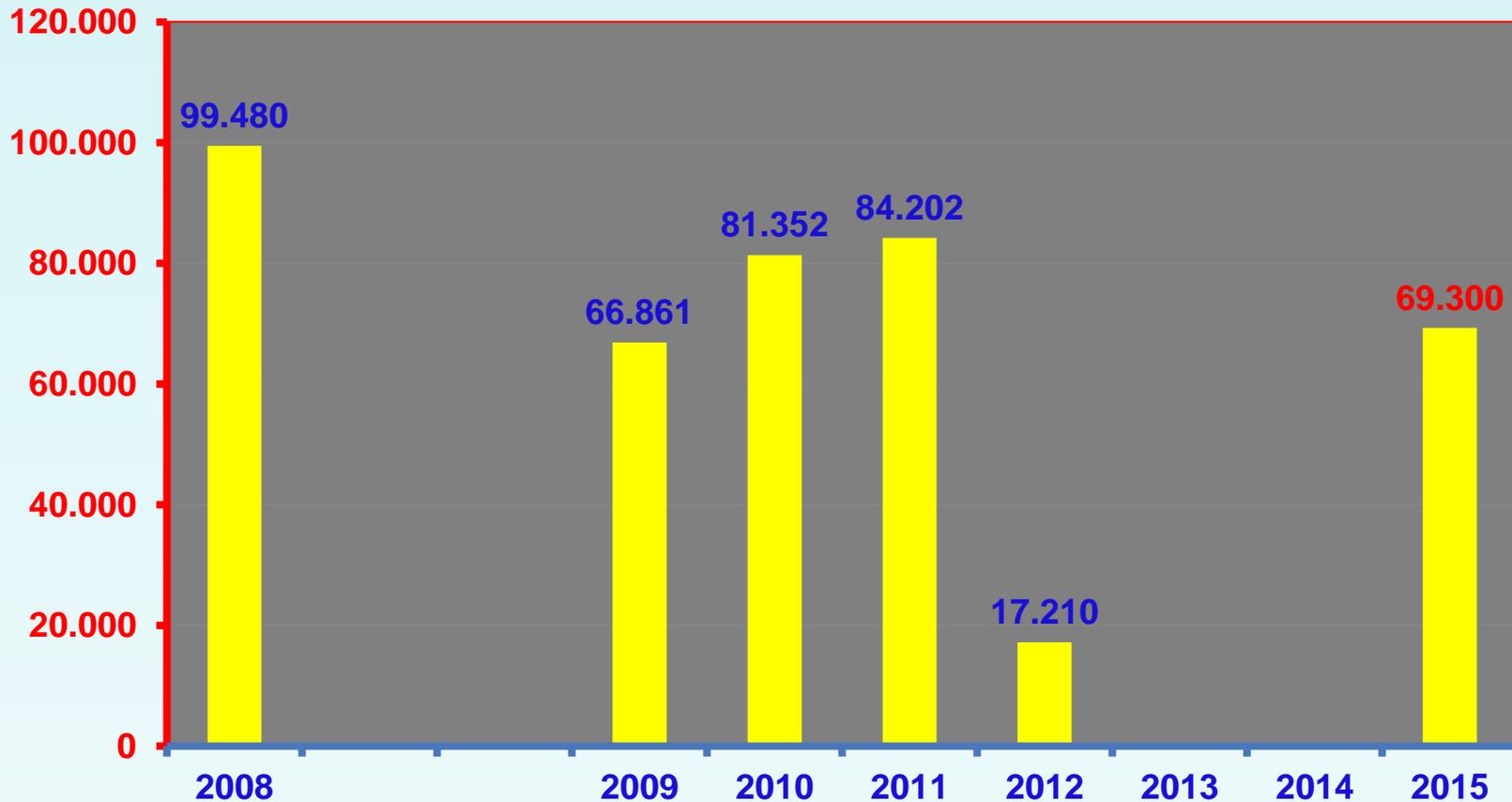


Figura 5. Evoluzione delle spese di gestione e degli accantonamenti per investimenti

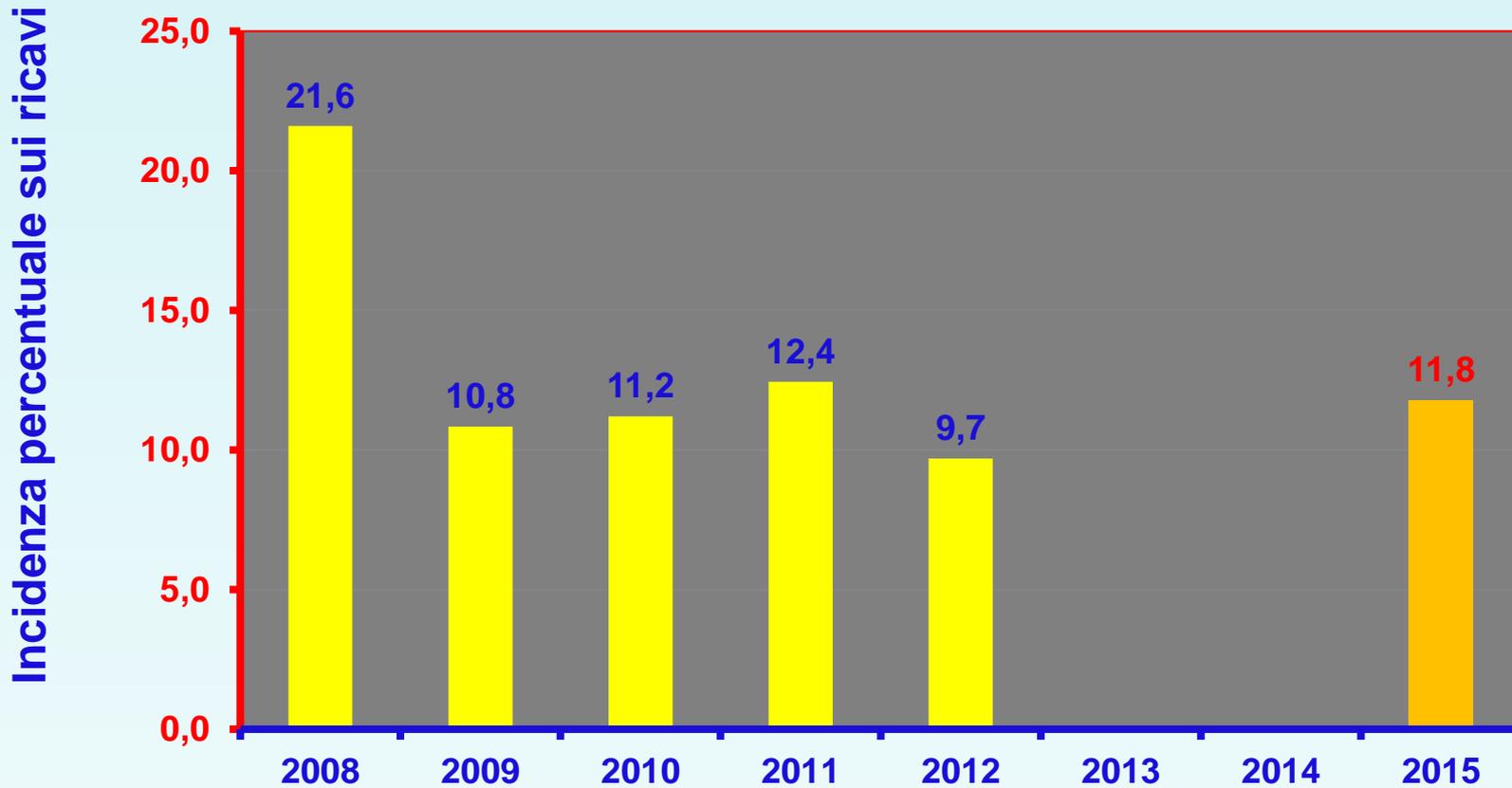
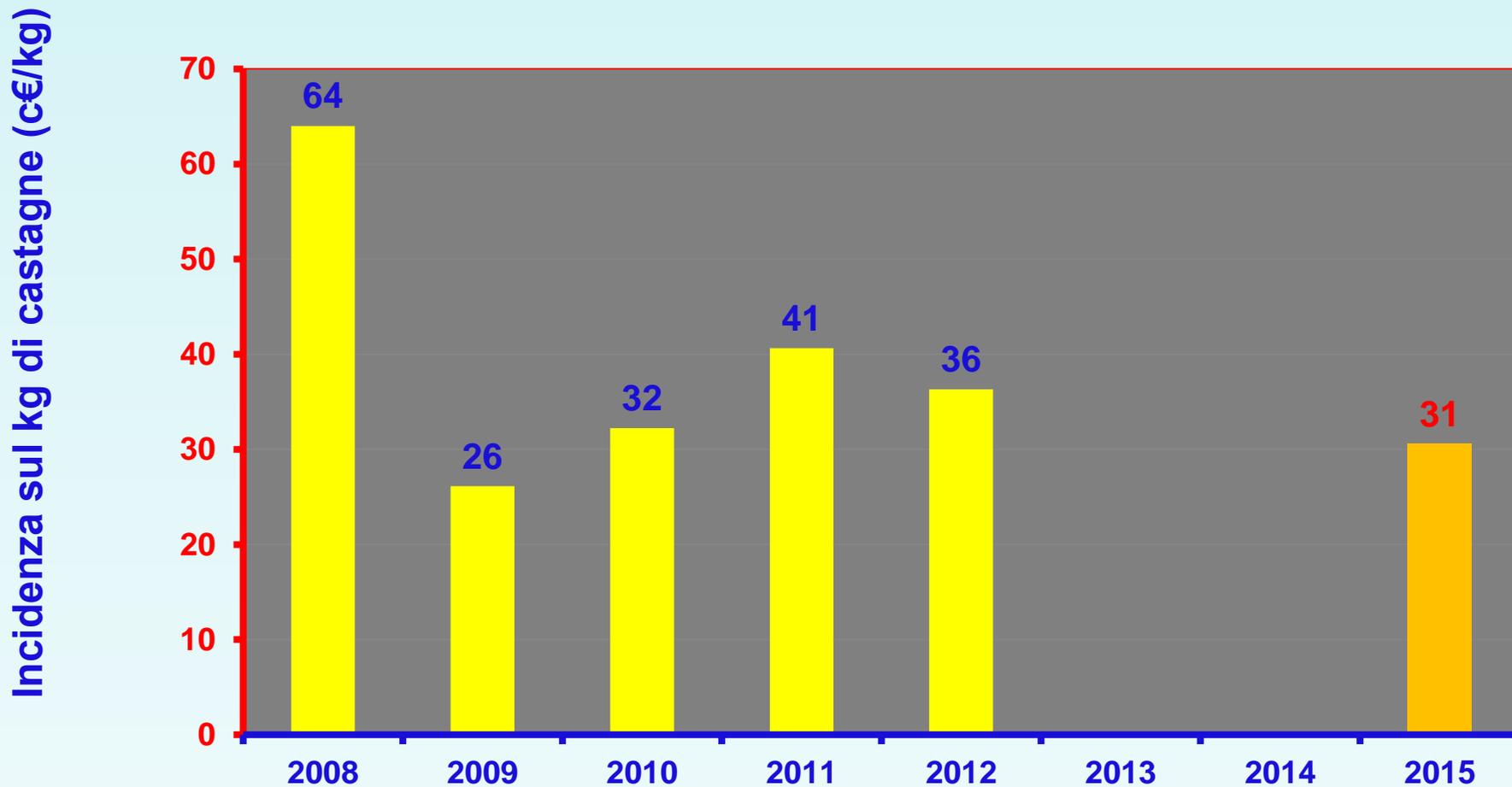


Figura 6. Evoluzione delle spese di gestione e degli accantonamenti per investimenti



Chi sostiene i costi di gestione della Cooperativa e quelli di investimento ?

Costi campagna 2015	69.300 €	30,6 c€/kg
• <i>Gestione</i>	<i>38.300</i>	<i>16,9</i>
• <i>Investimenti</i>	<i>31.000</i>	<i>13,7</i>

Costi parametrizzati a carico del socio

<i>Conferitori 2015</i>	<i>Quantità (kg)</i>	<i>costo a carico (€)</i>
• <i>Socio 1</i>	<i>100</i>	<i>30,6</i>
• <i>Socio 3</i>	<i>500</i>	<i>153</i>
• <i>Socio 4</i>	<i>1.000</i>	<i>306</i>
• <i>Socio 5</i>	<i>2.000</i>	<i>612</i>
• <i>Socio 6</i>	<i>3.000</i>	<i>918</i>
• <i>Socio 7</i>	<i>4.000</i>	<i>1.224</i>

È il grande produttore che sostiene i costi di gestione e di investimento, anche se il suo peso sociale in Assemblea è uguale a quello del piccolo produttore

Poteri, diritti e doveri del SOCIO

Tutti i soci hanno gli **stessi poteri e diritti sociali**

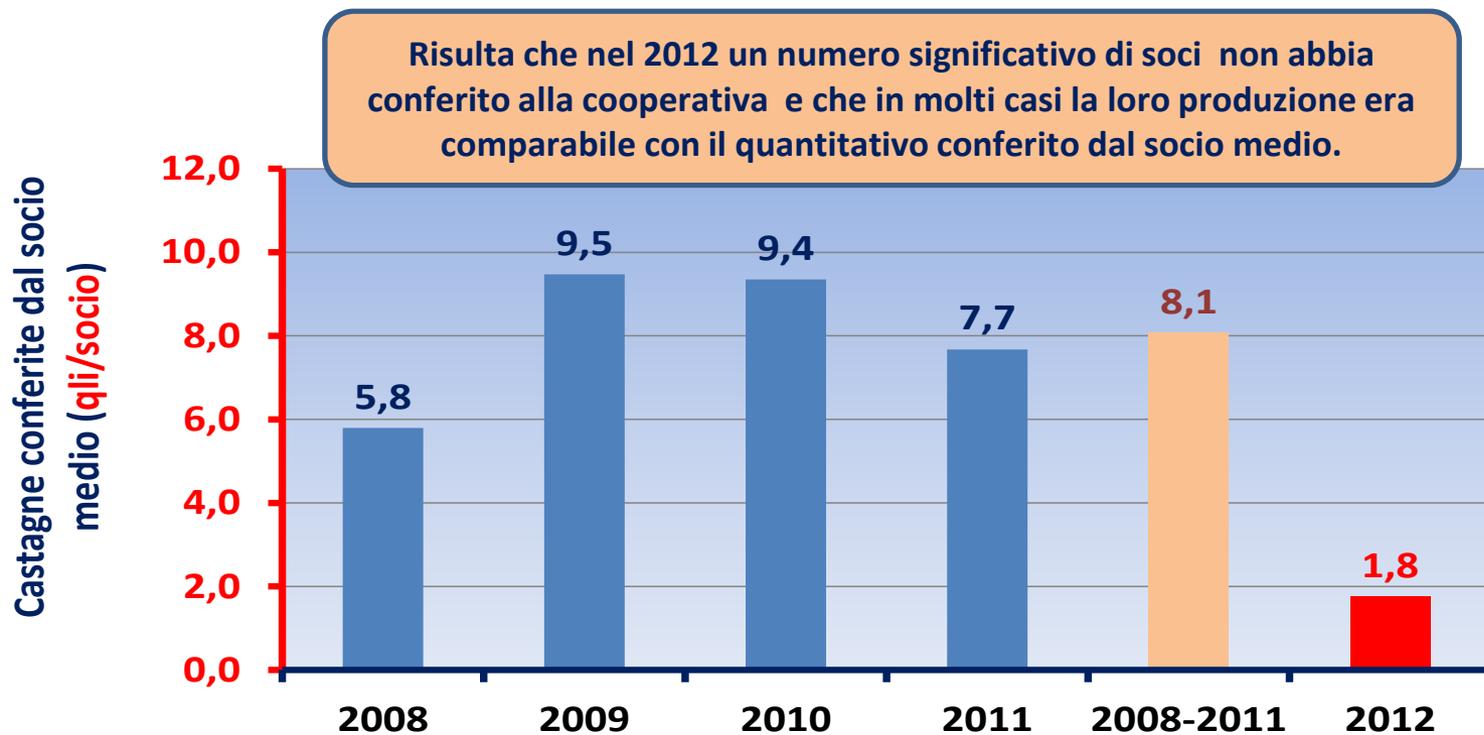
- *un socio un voto*
- *ogni socio accede ai servizi forniti dalla Cooperativa alle medesime condizioni di qualunque altro socio*

Tutti i soci hanno gli **stessi doveri sociali**, per cui ogni socio deve:

- *attenersi allo Statuto e alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Sociali*
- *partecipare alla attività economica della cooperativa e non essere in concorrenza con essa*
- *partecipare all'Assemblea attivamente e sottoponendo proposte alla stessa*
- *rispettare, in particolare, tutte le norme e le istruzioni operative deliberate dal CdA al fine di consentire l'ottimale insediamento del Tormus (potatura, taglio polloni, bruciatura, ecc.)*
- *partecipare ai costi della Cooperativa senza trasferirli agli altri soci, deve cioè conferire tutte le castagne prodotte*

Alcuni soci facevano i furbetti nel 2012

Figura L. I quantitativi di castagne conferiti dal **socio medio** nel quinquennio 2008-12 (**qli/socio**)



Alcuni soci hanno continuato a fare i furbetti nel 2015!

Risulta, tra l'altro, che alcuni soci hanno venduto direttamente le castagne a commercianti clienti storici della Cooperativa e, quando detti commercianti non le hanno più volute, perché non della qualità richiesta, sono tornati a conferirle alla cooperativa

Questo è un comportamento pregiudizievole per l'attività economica della cooperativa e come tale è sanzionato dallo Statuto con l'espulsione dalla stessa

Peraltro detti soci hanno avuto un comportamento immorale soprattutto nei confronti degli altri soci, cui hanno trasferito i costi della cooperativa a loro carico

Grazie
per l'attenzione
e buona serata
a tutti